

# La Ue prepara una risposta da 100 miliardi

Le merci americane nel mirino di Bruxelles: «Ma prima il dialogo». Il piano per l'addio al gas russo

## Il negoziato

dalla nostra corrispondente  
**Francesca Basso**

**BRUXELLES** L'Unione europea punta a «una soluzione negoziata» con gli Stati Uniti, ma se non riuscirà a trovare con Washington un'intesa «giusta ed equilibrata» allora reagirà. «Abbiamo bisogno che gli Usa mostrino volontà di fare progressi», ha spiegato il commissario Ue al Commercio Maroš Šefcovic parlando davanti alla plenaria del Parlamento europeo a Strasburgo.

Šefcovic ha ricordato che se i colloqui non dovessero portare risultati, l'Ue sarà pronta per «l'alternativa» e «tutte le opzioni restano sul tavolo», inclusa la possibilità di portare gli Usa davanti all'Organizzazione mondiale del commercio. La Commissione ha allo studio un nuovo elenco di prodotti Usa per un valore di 100 miliardi di euro da colpire con le contromisure se i negoziati dovessero fallire. Secondo *Bloomberg* la proposta sarà condivisa con gli Stati membri oggi e le consultazioni dureranno un mese prima che l'elenco sia definitivo. Nel negoziato «è più che mai fon-

damentale l'unità», ha ribadito il commissario.

Gli Stati Uniti hanno ridotto per 90 giorni dal 20% al 10% i cosiddetti «dazi reciproci» e in risposta l'Ue ha dimostrato «una notevole buona volontà» — ha ricordato Šefcovic — sospendendo a sua volta le contromisure sui dazi americani su acciaio e alluminio per «dare spazio ai negoziati». Tuttavia, le tariffe statunitensi coprono ancora 380 miliardi di euro di esportazioni dell'Ue verso gli Usa, pari al 70% delle esportazioni totali europee. Se si tradurranno in pratica le ultime minacce di Trump su legname, farmaci, microprocessori, minerali critici, camion e pezzi di ricambio, allora sarebbero soggette a dazi circa 549 miliardi di euro di esportazioni dell'Ue verso gli Usa, pari al 97% del totale.

Le proposte dell'Ue agli Usa sono sempre le stesse: azzerrare i dazi su tutti i beni industriali, inclusi quelli sulle auto; affrontare congiuntamente le sovracapacità globali in settori strategici, come acciaio e alluminio; aumentare congiuntamente la resilienza delle catene di approvvigionamento in settori come i semiconduttori e la farmaceutica; rilanciare la cooperazione. L'Ue ha indicato la disponibili-

lità ad acquistare più Gnl dagli Usa e più prodotti agricoli come la soia.

Il bisogno di Gnl statunitense aumenterà nei prossimi anni visto che l'Ue è intenzionata a raggiungere la piena indipendenza energetica dalla Russia. Ieri il commissario all'Energia Dan Jørgensen ha presentato la road map che porterà al divieto di tutte le importazioni di gas russo (sia via gasdotto che Gnl): i contratti spot esistenti saranno sospesi entro fine anno e quelli a lungo termine entro fine 2027. Le aziende Ue invocheranno la «forza maggiore» e non potranno essere ritenute responsabili. La soluzione presentata dalla Commissione per essere approvata non richiede l'unanimità degli Stati e dunque Ungheria e Slovacchia non potranno esercitare alcun veto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



### Negoziati

Maroš Šefcovic, slovacco, è il commissario Ue al Commercio

## La road map

### Entro fine 2025 divieto contratti spot

1 L'Ue introdurrà un divieto da fine 2025 su tutte le importazioni di gas russo (sia tramite gasdotto che Gnl) nell'ambito di nuovi contratti e contratti spot esistenti. In Italia non entra più gas russo dalla fine del 2024

### Per la fine del 2027 stop al lungo termine

2 Le restanti importazioni di gas russo saranno eliminate gradualmente entro la fine del 2027. Dal punto di vista legale si tratta di «forza maggiore»: le aziende non possono essere ritenute responsabili

### Addio graduale all'uranio di Mosca

3 È previsto l'addio graduale anche alle importazioni russe di uranio arricchito, nonché restrizioni sui nuovi contratti di fornitura cofirmati dall'Agenzia di approvvigionamento dell'Euratom per uranio e altri materiali nucleari

### Petrolio, contrasto alla flotta ombra

4 La tabella di marcia presentata ieri dalla Commissione definisce nuove azioni per contrastare la flotta ombra con cui la Russia elude le sanzioni e il tetto massimo internazionale sul prezzo del petrolio

